

il Vincolo

CIRCOLARE DELLA
CHIESA VALDESE
DI PINEROLO

INDICE

- 2. EDITORIALE
- 4. MEDITAZIONE
- 6. CONFERENZA DISTRETTUALE
- 8. DAL SINODO
- 10. FINANZE
- 12. LOCALI ACCOGLIENZA
- 13. CALENDARIO CULTI
- 15. RIPRESA ATTIVITÀ
- 22. RIUNIONI QUARTIERALI
- 23. VITA DELLA COMUNITÀ
- 24. INFORMAZIONI

Anno 81 - numero 1
AUTUNNO 2024

Ciclostilato in proprio - via dei Mille 1 - Pinerolo

[http://vallivaldesi.chiesavaldese.org/
pinero.](http://vallivaldesi.chiesavaldese.org/pinerolo) www.pinerolovaldese.org

www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo



CHIESA VALDESE - Via dei Mille 1 - 10064 Pinerolo
tel. 0121.374867

- past. Giuseppe Ficara - 3473414006

gficara@chiesavaldese.org

- past. Mauro Pons, tel. 0121.378132 - cell. 345-3389021

mpons@chiesavaldese.org

- segreteria: chiesapinerolo@chiesavaldese.org

Care Sorelle e cari Fratelli,
Dopo il meritato periodo di riposo, inizia un nuovo anno ecclesiastico e su di esso noi tutti volgiamo uno sguardo di speranza. Certamente il quadro generale dentro e intorno alla nostra comunità non è particolarmente confortante: la fase acuta della pandemia è stata superata, i contrasti lasciati alle spalle, la ripresa sembrava tumultuosa, ma qualcosa si è rotto in questo nostro angolo di mondo. Abbiamo ormai da quasi tre anni una guerra in Europa, il 7 Ottobre 2023 ha segnato l'ennesimo inizio di una tragedia che non vuole finire, l'economia arranca, i nuovi fascismi dilagano, i nostri giovani non credono nel futuro di questo Paese, di questa Europa e forse di questo mondo.

Le incertezze sono ormai il perno su cui ruotano le nostre paure, qualsiasi esse siano.

Come possiamo noi, piccola minoranza in un territorio sempre più marginale, pensare di cambiare questa situazione? E poi, a chi mai potremmo tentare di portare qualcosa di nuovo se proprio i nostri figli non credono nel loro stesso futuro?

Facile lasciarsi andare nel "tanto non c'è niente che possiamo fare". È comodo lasciarsi trasportare nel fluire di un confortevole declino. Molto, molto facile, basta non fare nulla.

Ma poi, incredibilmente, un gruppo di ragazzi, cresciuti all'ombra di queste incertezze e da poco confermati o battezzati, si rendono disponibili a un lavoro per la Scuola Domenicale, si mettono a disposizione di una comunità che si chiede "ma dove sono i giovani?", quando loro erano nel salone di fianco al tempio per una pizza o per un Capodanno, per suonare la musica dei loro padri e madri. La comunità, distratta o troppo impegnata altrove, non si era accorta di loro.

Non so dire se questi ragazzi segneranno un cambio di prospettiva, ma è stato per me un onore essere invitato a quelle pizze del giovedì sera, a fare due chiacchiere con loro, attingendo spesso agli aneddoti della mia giovinezza, scoprendo che loro, in fondo, non sono poi diversi da quelli che eravamo noi.

Solo, forse, più disillusi, più soli, a volte oppressi dalle aspettative fuori scala delle loro famiglie.

Sono molte le cose che non so, ma sono assolutamente certo che noi, adulti o presunti tali, dovremo guardare a questi ragazzi



come ad una rosa: è una pianta perenne, robusta che non soffre il freddo, però richiede attenzioni, acqua e nutrimento.

Si deve prestare attenzione perché le spine possono graffiare, ma quando fiorisce è bellissima.

Come comunità valdese di Pinerolo, dobbiamo guardare a questo nuovo anno ecclesiastico con la voglia di esserci e di testimoniare, con tutta la nostra Storia, alla luce dell'Evangelo.



Paolo Zebelloni

*Che gran Dio è il nostro! E come siamo fortunati ad avere lui come Dio, il padre del nostro Signore Gesù. Poiché Gesù è stato risuscitato dalla morte, a noi è stata donata una vita completamente nuova, abbiamo tutto ciò che ci serve per vivere, compreso un futuro in cielo, e questo futuro comincia adesso! Dio veglia attentamente, su di noi e sul domani. Viene il giorno in cui avrete una vita totalmente sana e piena. **I Pietro 1,3-5** (Traduzione libera)*

Siamo alla fine del primo secolo. I cristiani subivano dure persecuzioni, vivevano il disagio dell'incertezza del domani, dell'insicurezza e della sofferenza, tutto a causa di pregiudizi e intolleranze. L'autore biblico che scrive queste parole sa bene che la vita è costellata di difficoltà e prove, e tuttavia esplode in un canto entusiasta: «*Che gran Dio è il nostro! E come siamo fortunati ad avere lui come Dio*» piuttosto che **Zeus** o un altro Dio dell'Olimpo che ci soggiogherebbe e ci sottometterebbe alla sua inesorabile volontà. Il nostro Dio, invece, è il Padre di Gesù che è morto per noi. Quale altro dio darebbe la sua vita per noi?

Semmai è al contrario: sono gli **dèi** che chiedono di **dare a loro** la nostra vita e tutte le nostre risorse: che si tratti del **dio Mammona** (il denaro) o del **dio potere**: essi ci rendono schiavi, ed esigono asservimento e sudditanza.

Gesù, invece, dà la sua vita, si offre per noi affinché noi possiamo vivere una vita libera da tutto ciò che vuole sottometterci e privarci della speranza di un domani costruttivo e felice.

Perciò, malgrado le sofferenze e le durezze della vita, a quei credenti antichi provati dalle persecuzioni, ma anche a noi oggi, l'apostolo ripete con fermezza: «*Abbiamo tutto ciò che ci serve per vivere! ...compreso un futuro in cielo*». Un futuro in cielo che non sta per un futuro lontano, dopo la morte, in Paradiso, si tratta invece di un futuro che comincia nell'oggi, nel nostro presente, nella nostra storia, nella nostra vita di ogni giorno.

Questo è l'effetto della risurrezione di Gesù: egli ha dato la sua vita, ma non è rimasto morto, è risuscitato. Sì, perché donare la vita non depaupera della vita stessa, non rende morti. Donarsi è la nascita della vita, il senso della vita stessa. Il dono di sé genera vita, alimenta la vita. Potremmo dire che senza il dono di sé la vita muore.

In questo modo Gesù ha vinto la morte, non nel senso che non moriamo più, ma nel senso che ci ha dato la speranza di veder rifiorire la vita, nel senso che i nostri vuoti esistenziali possono essere vinti e superati, così come i nostri deserti e le nostre aridità, il nostro senso di inutilità, di inadeguatezza alla vita. Tutto questo ci dona la speranza che permette di aprirci agli altri, al mondo, alla vita, con riconoscenza; permette di aprire le nostre mani rinsecchite e di offrire noi stessi nell'agire per la riconciliazione, per il perdono, l'unità, la fraternità; per costruire, cioè, ponti indistruttibili dalla violenza umana.

Questa speranza cambia le cose, cambia tutto, cambia la comunità, cambia il mondo.

Ci è dato di vivere come persone libere dall'angoscia delle prove della vita, ci è dato di vivere la guarigione della nostra anima ferita, ci è data quella speranza che si trasforma in quella forza che è tale da permetterci di non cedere e di non arrenderci neppure davanti all'odio, alla violenza, all'intolleranza. Ci è dato di guardare davanti a noi, al nostro futuro, con fiducia: Dio è presente anche là, come nel nostro oggi anche nel nostro domani.

Ci è data la possibilità di vivere nella dimensione di una fede che sa guardare oltre il nostro naso, oltre il nostro orizzonte umano, oltre la sofferenza, oltre il dolore.

Non si tratta di fare la prova di ciò che si rivelerà come l'ennesima delusione, ma di riconoscere che ci è donata una forza viva che sa reagire, che non si rassegna, non si aliena, non si isola, ma si pone in piena relazione con gli altri attorno a noi e con i quali possiamo vivere con fiducia la realtà di quel Dio che non ci lascia soli, ma è presente sempre, nel nostro oggi e nel nostro domani. Amen

Luserna San Giovanni, 8 e 9 giugno partecipanti 74 deputati.

La relazione presentata dalla Commissione Esecutiva Distrettuale (CED), ha proposto i temi che sono stati in seguito affrontati e analizzati criticamente dalla relazione della Commissione di Esame (CE).

Tra gli argomenti in discussione: la carenza di vocazioni pastorali, i rapporti fra le chiese, i rapporti con la Commissione Sinodale per la Diaconia (CSD), il progetto di Animazione Giovanile (PAG), l'attività della Commissione Musica, l'impegno per la pace, le contribuzioni.

Vista la carenza di forze pastorali, la CD ha analizzato le collaborazioni territoriali e la condivisione di persone ed attività tra chiese: dalle relazioni dei Circuiti è emerso che solo in alcuni casi sono germogliate cooperazioni efficienti e efficaci, mentre in altri casi si registrano ancora resistenze e difficoltà. La CD invita pertanto i Consigli di Circuito a favorire e facilitare l'incontro fra i Concistori delle chiese, in particolare quelle viciniori, come più volte auspicato recentemente anche dalla Tavola, per continuare a lavorare sul tema della collaborazione.

Un altro argomento con aspetti di criticità è quello che riguarda i rapporti fra chiese, attività del Distretto e CSD. Dopo una vivace discussione, l'assemblea ha deliberato di richiedere alla CSD un maggior coinvolgimento dei Consigli di Circuito e delle chiese nei progetti diaconali che esistono sul loro territorio e li coinvolgono e, parallelamente, di fornire dei nominativi di riferimento a cui le chiese possano rivolgersi per progetti di collaborazione.

Il tema giovani, su cui anche nella precedente annata, la CED aveva investito tempo e risorse economiche è stato presentato dalle due animatrici responsabili del Progetto Animazione Giovanile che hanno raccontato le attività svolte nell'anno e le modalità di comunicazione utilizzate, (prevalentemente attraverso i social network). La CED ha incoraggiato calorosamente le chiese a continuare ed aumentare la collaborazione con il PAG, invitando i propri giovani a partecipare alle iniziative proposte e a supportare tali iniziative immaginando occasioni di incontro che coinvolgano anche i genitori.

Anche l'attività della Commissione Musica è stata valutata molto positivamente dalla CD, che ha invitato la CED a rinominare la

Commissione affinché possa proseguire nel potenziare il ruolo fondamentale della formazione musicale ai diversi livelli.

L'argomento che ha visto il dibattito più partecipato ha riguardato il tema dell'impegno per la pace.

La CE ha posto all'attenzione l'ordine del giorno approvato dall'Assemblea del I Circuito, che ha suscitato una vivace discussione. È emersa una forte preoccupazione per le guerre e la crescita della violenza in atto nel mondo. L'assemblea ha ribadito il proprio rifiuto all'uso della guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti, invitando le chiese a testimoniare, attivare percorsi di formazione ed informazione e ad essere costruttori e costruttrici di pace nella preghiera e nella pratica quotidiana.

Per quanto riguarda le finanze, l'assemblea ha valutato positivamente la campagna contribuzioni della CED, rinnovando l'invito a riproporla con il coinvolgimento dei più giovani e l'utilizzo dei social.

Si è parlato anche della protezione dei dati sensibili dei membri di chiesa e della loro archiviazione.

Lo strumento informatico attualmente utilizzato (al momento funzionale), comincia ad essere datato, rispetto all'evoluzione informatica e per di più non è condiviso dalla maggioranza delle utenze.



Inquadra il QR per vedere il video-racconto dei due giorni di lavoro



APPUNTAMENTI MUSICA AL TEMPIO

Riprendono i nostri appuntamenti mensili **DOMENICA ore 17.00**

- 20 ottobre 2024 - Marco Ligas e Andrea Ivaldi
(duo violino e pianoforte)
- 17 novembre 2024 - Michele Argentieri (pianoforte)
- 22 dicembre 2024 - Tommaso Santini e Lucrezia Slomp
(duo violino e pianoforte)
- 26 gennaio 2025 - Gabriele Biffoni (pianoforte)



Tre sono le parole chiave che hanno contraddistinto questo Sinodo, emerse sia nella relazione della Tavola sia in quella della CE: il rischio della conflittualità, l'esigenza della sostenibilità, la collaborazione.

La fotografia che questo Sinodo ci presenta è una chiesa che celebra gli 850 anni della propria storia, si avvia al compleanno dei prossimi 50 anni del patto di Intesa con i metodisti e allo tempo stesso guarda al futuro, interrogandosi sul mondo di oggi e su come potrà essere il proprio futuro.

Il quadro non è roseo, ma ci sono segnali di speranza.

C'è un lento e continuo calo nel numero dei membri nelle nostre chiese, si ha difficoltà a trovare persone che vogliano dedicare una parte del loro tempo alla collettività, è poco presente quella fascia di età compresa fra i trenta e i sessant'anni e i giovani che sono una bella eccezione, quando partecipano in qualche comunità. Il mondo è cambiato: c'è un degrado strisciante nella società definita civile; la pandemia ha fatto la sua parte, ha lasciato strascichi nelle famiglie, ferite e fragilità negli anziani soli e nei giovani; la crisi generale ha reso più povera e vulnerabile quella parte di persone già deboli di per sé; si usano atti di violenza fisica e verbale, di prevaricazione nei confronti del nostro prossimo, di bullismo fra ragazzi/ee infine tra stati si utilizza la guerra come metodo per risolvere le controversie, invece della diplomazia.

Le speranze invece sono legate al bilancio, chiuso in leggero attivo, frutto di una gestione più oculata delle opere e dell'aumento delle contribuzioni mandate dalle chiese alla Tavola valdese, (continua il trend positivo) e ad una inversione di tendenza per le vocazioni pastorali, perché, dopo diversi anni di carenza, dall'anno scorso stanno di nuovo crescendo, e c'è ragione di credere che cresceranno ulteriormente nei prossimi anni.

Il Sinodo ha salutato con riconoscenza sei pastori e pastore e un diacono che concludono il loro servizio nella chiesa e ha consacrato due nuovi pastori, accogliendone altre tre provenienti da diversi contesti ecclesiastici.

La nostra chiesa, attenta a quanto accade nel mondo intorno a sé, ha voluto prendere alcune posizioni al riguardo ed esprimersi in merito.

Si è dedicato ampio spazio all'interazione di culture diverse nella vita delle nostre chiese. Il Sinodo ha ascoltato e dibattuto i risultati della

RicercaAzione condotta dalla Commissione della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Definendo *irreversibile e in continuo divenire* il percorso “Essere chiesa insieme”.

Partendo dalla mappatura delle risorse umane delle varie comunità: “Raccontiamoci – non solo numeri”, questionario mandato a tutte le chiese, (a cui, però, solo 32 hanno risposto), dalle esigenze emerse dalle varie comunità, il Sinodo ha individuato, come aspetti prioritari su cui lavorare nella fase attuale, la cura dei giovani e la formazione.

Rispetto al questionario avviato, per conto della Tavola, dalla past. Martinat sull’inclusività delle nostre chiese rispetto alle disabilità, il dibattito sinodale ha sollecitato le chiese, ma anche Tavola valdese e l’Opcemi, a rimuovere gli ostacoli che escludono le persone disabili dalla partecipazione alle attività, o comunque, le fanno sentire poco accolte.

Il Sinodo ha approvato l’operato della Diaconia valdese e l’ha incoraggiata a proseguire il lavoro in favore delle persone più fragili (in particolare anziani, migranti, nuove generazioni). Ha anche accolto il documento elaborato dalla Commissione sinodale per la diaconia (Csd) su fisco, welfare, diaconia e servizio e ha approvato un ordine del giorno nel quale, richiamando il valore dell’equità fiscale, sancito dalla Costituzione, denuncia le pratiche che la minacciano (per esempio l’evasione fiscale e la tassazione indipendente dal reddito), sottolineando l’impatto diretto delle politiche fiscali sulla giustizia sociale.

Per il secondo anno consecutivo, parallelamente al Sinodo ufficiale, si è svolto il sinodo delle bambine e dei bambini. Le bimbe e i bimbi hanno presentato al Sinodo lo *Scannone*, da loro costruito ispirandosi al famoso racconto di Gianni Rodari, e una lettera di richieste, prima fra le quali di prendere posizione contro la guerra.

Alla guerra in corso in Israele/Palestina il Sinodo ha dedicato ampio spazio, permettendo a posizioni diverse di esprimersi nel massimo rispetto reciproco. Alla fine si è approvato all’unanimità un ordine del giorno che, dopo aver dichiarato orrore per la ferocia del conflitto in corso, ribadisce il diritto di entrambi i popoli a vivere su quella terra in pace e chiede un immediato e permanente cessate il fuoco.

Ulteriori approfondimenti e commenti sono stati lasciati per l’Assemblea di chiesa che sarà dedicata a questo argomento.

R. Prinzio G.La Montagna

I conti alla fine di agosto 2024:

a) Cassa culto:

contribuzioni	€ 40.565
versamenti alla Tavola	€ 40.000
(previsione di impegno	€ 95.000)

La situazione è in linea con lo scorso anno, ma servirebbe uno sforzo aggiuntivo, come detto a inizio anno, con la compagna contribuzioni promossa dal Distretto.

Il gruppo di lavoro costituitosi in primavera ha pensato alcune iniziative di informazione come l'opuscolo *"tutti possiamo contare per far vivere la nostra chiesa"* e cercherà di proporre nuove idee nei prossimi mesi.

b) Chiesa locale:

collette, offerte, altre entrate	€ 35.512
attività, spese gestione	€ 39.300

Servono offerte destinate a coprire i costi di struttura (utenze e manutenzioni) che sono sensibilmente cresciuti in questi anni.

Per il centro di ascolto abbiamo versato le offerte pervenute dall'Unione Femminile e da alcuni doni. Grazie al supporto della diaconia comunitaria abbiamo promosso alcuni progetti rivolti a situazioni di difficoltà.

c) Costi e ricavi straordinari:

Sul bilancio 2024 incidono i lavori straordinari effettuati lo scorso anno al secondo piano per collegare i locali di accoglienza all'ascensore. Il costo di € 21.564 è stato finanziato con un prestito della Tavola da restituire in dieci anni.

A fine agosto è pervenuto il contributo di € 10.013 della Soprintendenza ai beni culturali stanziato due anni fa per le vetrate del tempio. Abbiamo quindi potuto saldare il debito rimanente di € 5.000 verso la Chiesa Valdese di Torino.



Prospettive:

In questi mesi estivi l'attenzione è stata concentrata su due temi:

- la preparazione dei locali di accoglienza al secondo piano, utilizzati a partire da inizio settembre;
- lo studio di proposte per migliorare l'utilizzo del nostro stabile.

Insieme all'esame dei dati economici, questi aspetti saranno presentati nella prossima assemblea di chiesa nel mese di ottobre.

Nel ringraziare coloro che hanno finora contribuito, ci auguriamo che le offerte dei prossimi mesi consentano di rispettare gli impegni assunti verso la Tavola e di coprire le spese locali: occorre informare e parlarne, anche per coinvolgere chi è meno presente.

Silvio Vola (cassiere)



Tutti insieme possiamo farcela!

Ai primi di maggio scorso, la famiglia di Arame Diop ha trovato una nuova sistemazione ed ha lasciato i locali della Foresteria della chiesa.

Il Concistoro ha quindi pensato ad un gruppo che potesse prendere in mano la gestione dei locali di accoglienza, composto da Silvio Vola (parte amministrativa e contratti di affitto), Franco Godino (parte manutenzione stabili) e si è chiesta la disponibilità ad Anna Maria Ribet Ratsimba per l'accoglienza e presenza in caso di necessità.

Volendo far ripartire i locali a partire dal mese di settembre, un gruppo di volontari (Evelina Bonatto, Franco Godino, Anna Maria Ribet Ratsimba e Fiorella Simond) dal mese di giugno ha provveduto a controllare lo stato delle stanze, a verificare la fornitura della cucina (piatti, bicchieri, posate, pentolame...) e le condizioni della biancheria presente, lavare la biancheria e le coperte sostituendo quanto era inutilizzabile con nuovi acquisti o donazioni personali, a pulire a fondo tutti i locali in modo che fossero pronti.

Si è provveduto alla tinteggiatura delle stanze e salotto fino ad un'altezza di 2 mt.; per maggiore privacy e sicurezza sono state sostituite le serrature delle camere che avevano le chiavi da porte interne e, sempre per ragioni di sicurezza, a tutte le finestre sono state aggiunte delle ringhiere in ferro come previsto da normativa.

I lampadari in carta delle camere sono stati sostituiti con lampadari in materiale lavabile.

I locali sono stati messi a disposizione della Tavola Valdese per la settimana sinodale, accogliendo 1 ospite. Nella prima settimana di settembre, tutte le stanze sono state occupate da ospiti inviati dal Veloce Club di Pinerolo.

Da metà settembre 2024 sono già state assegnate 4 stanze ad insegnanti provenienti dal Sud Italia in servizio a Pinerolo, resta da assegnare ancora una stanza, mentre la sesta e ultima stanza resta a disposizione per emergenze segnalate da CED, CSD, CISS, associazioni di tutela del terzo settore, al fine di supportare persone in difficoltà.

I contratti di locazione hanno durata fino a giugno del prossimo anno, mentre per i mesi di luglio e agosto i locali saranno a disposizione per brevi permanenze.

A completamento delle informazioni, diamo indicazioni su come è composta la Foresteria: ci sono 6 stanze (4 singole e 2 con due letti), di cui 4 con bagno interno e 2 con bagno esterno privato. C'è una cucina comune, una sala da pranzo annessa e un salotto a disposizione degli ospiti. L'accesso ai locali è possibile tramite scala dal lato Nord (lato di via Diaz) e tramite ascensore e scala dal lato Sud, quest'ultimo accesso - reso possibile a seguito dei lavori effettuati lo scorso anno - attraverso il corridoio di collegamento tra foresteria e vano ascensore, adiacente all'alloggio pastorale del secondo piano.

Anna Maria Ribet Ratsimba

L'Associazione Culturale "Ettore Serafino"

organizza un ciclo di incontri sul tema:

**AMBIENTE, BIODIVERSITÀ, RAPPORTO UOMO-NATURA
NELLE TERRE DEL PINEROLESE**

presso il Tempio Valdese di Pinerolo alle ore 20.30

- giovedì 10 ottobre: Habitat forestali delle valli del Pinerolese
- giovedì 17 ottobre: Biodiversità delle Alpi Copie: conoscere, tutelare e gestire un patrimonio unico
- giovedì 24 ottobre: Il rapporto uomo-natura nelle terre alte in un mondo che cambia



DATA	PREDICATORE/TRICE	ORGANISTA	NOTE
6 OTTOBRE	Pastori Pons e Ficara <i>Apertura delle attività</i>	A. L. Bosio	Inizio delle attività <i>Cena del Signore</i>
13 ottobre	Past. G. Ficara	V. Sostarec	
20 ottobre	Past. G. Ficara	A. Merletti	<i>Assemblea di chiesa</i>
27 ottobre	Predic. Luca Prola	E. Tron	
3 NOVEMBRE	Pastori Ficara e Pons <i>Colletta a favore della Società biblica in Italia</i>	A. L. Bosio	Domenica della RIFORMA <i>Cena del Signore</i>
10 novembre	Past. G. Ficara	V. Sostarec	
17 novembre	Past. M. Pons	A. Merletti	
24 novembre	Unione femminile	E. Tron	
1° DICEMBRE 1ª domenica d'Avvento	Past. G. Ficara <i>Colletta a favore della CSD</i>	A. L. Bosio	Domenica della Diaconia <i>Cena del Signore</i>
8 dicembre 2ª domenica d'Avvento	Past. M. Pons	V. Sostarec	
15 dicembre 3ª domenica d'Avvento	Past. G. Ficara	A. Merletti	
22 dicembre 4ª domenica d'Avvento	Scuola domenicale e Giovani <i>Festa dell'Albero</i>	E. Tron	
25 dicembre NATALE	Past. G. Ficara	Bosio/Revel	<i>Cena del Signore</i>
29 dicembre Domenica dopo Natale	Past. M. Pons	V. Sostarec	
31 dicembre Fine anno	Past. G. Ficara <i>Culto ore 18,00</i>	A. Merletti	<i>Culto ore 18,00</i>
5 GENNAIO 2025 2ª domenica dopo Natale	Past. G. Ficara	A. L. Bosio	<i>Cena del Signore</i>

SCUOLA DOMENICALE

Per avvicinare Milena Boccassini, dopo molti anni di lavoro svolto con impegno e passione, il concistoro ha deciso di affidare l'attività ad un gruppo di giovani membri della nostra comunità, affiancati da un'educatrice professionista in servizio presso la CSD, che sarà presente ai vari incontri e che curerà la formazione dei ragazzi e delle ragazze che presteranno tale servizio.

Oltre a questo supporto professionale, l'attività sarà anche seguita, almeno nella sua prima fase, da Anna Maria Ribet Ratsimba che ha una grande esperienza e già lo scorso anno ha affiancato Milena per la scuola domenicale e David per il gruppo di giovani da cui provengono questi volenterosi ragazzi.

Milena a sua volta coglie l'occasione per salutare le bambine, i bambini e le loro famiglie che ha seguito con grande partecipazione in questi anni. È stata un'esperienza positiva, coinvolgente e stimolante ma è giunto il momento di lasciare spazio ai giovani!!

Con molta gioia perciò augura loro un buon lavoro, sì che riescano a trarre da questo servizio un arricchimento, condividendo ogni momento, aiutandosi tra loro, proponendo nuove attività, superando insieme le difficoltà che potranno trovare, sempre sostenuti dalla fede nel Signore: che il suo Spirito li accompagni, sia loro sempre vicino e ispiri ogni loro pensiero ed azione.

L'incontro informativo con genitori e bambini per la presentazione dei nuovi monitori e dell'educatrice della CSD sarà sabato 12 ottobre alle ore 15 nel salone piano terra.

PRECATECHISMO: il gruppo (prima e seconda media inferiore) inizierà le sue attività sabato 12 ottobre, dalle ore 15,00 alle 16,30 incontrandosi nel salone piano terra.

Il programma di lavoro verterà su alcuni aspetti della storia valdese. Responsabili: Giuseppe Ficara e Lorna Peyrot.

1° ANNO CATECHISMO: si incontrerà per la prima volta sabato 12 ottobre nel Salone del piano terra, dalle ore 16,30 alle 17,30. Gli incontri saranno quindicinali. Il gruppo sarà curato dal pastore Giuseppe Ficara e da Anna Maria Ribet Ratsimba.

2° ANNO CATECHISMO: si incontrerà per la prima volta sabato 12 ottobre, nel mezzanino, dalle ore 10,30 alle 12,00. Gli incontri saranno quindicinali. Il gruppo sarà curato dal pastore Giuseppe Ficara e da Anna Maria Ribet Ratsimba.

3° ANNO CATECHISMO: si incontrerà per la prima volta venerdì 11 ottobre al secondo piano presso lo studio del pastore Ficara, dalle ore 17,00 alle 18,30. Gli incontri saranno quindicinali. Il gruppo sarà curato dal pastore Giuseppe Ficara e da Anna Maria Ribet Ratsimba.

4° ANNO CATECHISMO: quest'anno non ci saranno ragazzi/e di questa classe.

GRUPPO GIOVANI

Oramai siamo alla fine di settembre e come di consueto è il periodo in cui riprendono tutte le nostre attività, Scuola Domenicale, Catechismi, gli incontri dell'unione femminile, così anche per quest'anno riprenderanno gli incontri del nostro gruppo giovani.

Questo oramai è il terzo anno d'attività di questa bella realtà che si muove all'interno dei locali della nostra chiesa, anche per quest'anno abbiamo intenzione di portare avanti tutte le attività fatte lo scorso anno (Bazar, eventi per la comunità, cineforum; etc.)

Per la redazione di questo breve testo ho chiesto ad alcuni ragazzi e ragazze quali sono le loro aspettative e i loro desideri per questo nuovo anno.

Da questa domanda sono uscite due speranze, la prima è che il gruppo diventi un mezzo di testimonianza evangelica oltre che una grande risorsa per la chiesa stessa, diventando lo strumento per renderla un luogo accogliente e aperto a tutti i membri della nostra comunità, senza distinzioni di età.

La seconda è che il gruppo instauri legami con le altre chiese, presenti nel nostro circuito e non solo, partendo proprio dai giovani presenti nelle varie comunità.

David Guy Catalin.

FORMAZIONE ADULTI

In questa prima parte dell'anno liturgico autunnale, vi proponiamo due occasioni di incontri.

"Indiana Pons alla ricerca della Riforma perduta: la Confessione Augustana (1530).

Suggerimenti cinematografiche e necessità di riaffermare il nostro radicamento nell'esperienza spirituale e confessionale delle varie anime della Riforma protestante! Infatti, da una parte, alcuni membri della nostra comunità non partecipano alla Cena del Signore, se questa non è celebrata da un pastore (direi un bel arretramento dalla lettura e dalla interpretazione di ministeri, esercitati dai laici - in fin dei conti, pastore e pastori sono laici chiamati a svolgere un servizio, sono consacrati, ma non ordinati, quindi non sono "preti"!)). Dall'altra, la predicazione dell'evangelo rischia di essere "inquinata" da scelte spirituali non consone al "nucleo" essenziale della (ancora presente?) identità teologica "valdese", tornare alla "madre" di tutte le confessioni riformate, la Confessione augustana (a cui ne seguiranno negli anni successivi, molte altre, tra le quali anche quella valdese del 1655), ci permetterà di indagare sulle ragioni, che spingono comunità di credenti a esprimere la propria fede con delle confessioni. Infatti, a ogni generazione di credenti, nel corso o in seguito ad avvenimenti, che mettono in discussione l'assetto di un popolo, di una nazione, di una chiesa, è chiesto di "produrre" una propria confessione di fede, a partire dalla quale chiarire la propria identità spirituale e teologica, riaffermare il fondamento biblico della propria fede in Gesù Cristo, il Signore e Salvatore, nel mutare della storia, rielaborare una visione del mondo e della propria testimonianza cristiana in esso. Qualche volta, un gruppo di confermandi presenta una confessione di fede, sulla quale il Concistoro e, conseguentemente, la comunità dovrebbe sentirsi impegnato/ta a confrontarsi: sarà più facile farlo a partire da un testo fondamentale della storia e della tradizione riformata protestante?

Le date degli appuntamenti:

11 ottobre 2024, ore 21,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1:
"Storie personali, paesaggi culturali, lotte politiche come sfondo della Confessione Augustana" - introduce David G. Catalin;

18 ottobre 2024, ore 21,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1:
"Il conflitto con la Chiesa cattolica romana su una visione moderna della Chiesa cristiana universale: un monolite medievale da conservare o una risposta dinamica alla vocazione dell'evangelo?"

introduce Mauro Pons;

25 ottobre 2024, ore 21,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1:
"Lutero e Zwingli sul sacramento della Cena del Signore: tra simbolo e memoria, cosa da senso alla comunione fraterna?"

introduce Mauro Pons.

GRUPPO BIBBIA & TEOLOGIA

"Primo Isaia: un profeta "inviato" a un popolo distratto e autoreferenziale, tra guerre internazionali e conflitti interni".

Perché una serie di studi biblici su quello che viene chiamato "Primo Isaia"? Perché, come noi, si trova in mezzo a una guerra, della quale non si vede la fine, anzi, i cieli, a cui rivolge il suo sguardo, sembrano minacciare "tempesta" e non "quiete". Terra di conquista l'antica Palestina si trova tra il martello "assiro" (la Cina di oggi) e l'incudine "egiziana" (i nostri Stati Uniti d'America), e come la nostra Europa, l'insieme dei regni e delle città-stato dell'epoca non sono in grado di costruire una difesa militare comune, di avere conseguentemente una politica estera efficace, anzi, anche loro si dividono per diversi motivi diplomatici, di immediato interesse economico. Il Regno di Giuda e la città di Gerusalemme dovranno anche affrontare l'invasione e l'attacco militare degli ex-fratelli del Regno del israelitico del Nord. "Primo Isaia" non conosce la pace, e, deve anche affrontare la crisi religiosa, culturale e sociale, che uno stato permanente di guerra, fa esplodere con mille contraddizioni. "Primo Isaia" è il primo profeta-teologo, chiamato a elaborare una "teologia della speranza e della liberazione", interrogando la storia,

sottoponendola alla lettura critica delle categorie teologiche del Patto del Sinai: cosa ne viene fuori? Lo vedremo insieme, incontrandoci nelle seguenti date:

7 novembre 2024, ore 20,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1: "Le storie che fanno la Storia: cronache varie e il caso paradigmatico di Ezechia" - Mauro Pons;

14 novembre 2024, ore 20,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1: "Non ti scordar di me: delusione o tradimento delle attese del Patto tra Dio e il suo popolo?" - introduce Mauro Pons;

21 novembre 2024, ore 20,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1: "Individuo e popolo: è giusto che il peccato del popolo debba essere pagato anche da me? Responsabilità etica e morale e responsabilità politica" - introduce Mauro Pons;

28 novembre 2024, ore 20,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1: "Ma un po' di religione (culti e cerimonie sacre) non basta a rendere benevolo lo sguardo di Dio su di noi? Insomma, sacerdoti, datevi da fare!" - Mauro Pons;

5 dicembre 2024, ore 20,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1: "Ma, una volta, non si parlava di grazia e di redenzione? La Chiesa sa ancora fare il suo mestiere?" - introduce Mauro Pons;

12 dicembre 2024, ore 20,45, Salone piano terra, Via dei Mille, 1: "La vita al di là della vita, la speranza oltre la disperazione il Regno di Dio (o dei "cieli") come rifugio e porto sicuro per dei naufraghi dell'esistenza" - introduce Mauro Pons.

APERICENA CON VOI E CON NOI, MA, FORSE, PER VOI E PER NOI, MA, SE QUALCUNO VOLESSE, ANCHE PER LORO!

Animati da David G. Catalin e da Roberto Prinzi, si è pensato di proporre alcuni momenti di incontro per bere qualcosa insieme, pasteggiando con qualche cibo sostanzioso, per chiacchierare e conoscersi o (ri)conoscersi, ma, anche, avere un momento di confronto con la Parola di Dio (cinque minuti, al massimo!, quindi, niente paura non è la proposta di un culto "mascherato" da apericena!), utilizzando in modo creativo il commentario al vangelo

di Marco del professore Paolo Ricca. Tendenzialmente l'appuntamento sarà mensile, ma per problemi organizzativi partiremo solo da novembre (**22 novembre e 20 dicembre p.v.**), **dalle ore 18,30 alle 19,30/20**, nel Salone piano terra del Tempio valdese di Via dei Mille, 1. Vorremmo incontrare membri di chiesa, compresi tra i cinquanta e i trent'anni, anche se quelli "fuori età" non saranno mandati via, se si presenteranno!

Per gli aperitivi, proponiamo i seguenti menù:

- **22 novembre:** acciughe verdi e rosse e peperoni alla bagna cauda con abbondanti libagioni di dolcetto o barbera fermo;
- **20 dicembre:** panettoni salati, vino rosso e, ovviamente, bollicine, tante bollicine, che come ci ricorda Vasco, fanno bene!

Per quanto riguarda la riflessione, David e Roberto stanno già lavorando alacremente per stupirci con la creatività che li caratterizza. Ovviamente, questi incontri sono anche un modo di autofinanziarci: offerta libera a partire da cinque euro a testa!

CORALE

Si incontra tutti i martedì dalle 20,45 alle 22,30 presso la Sala del Tempio, sotto la guida di Magalì Gonnet.



Il primo appuntamento per la ripresa è fissato per **martedì 1° ottobre**. La corale sarà presente al culto di inizio attività

domenica 6 ottobre.

Nel primo incontro verrà stabilito il programma per il nuovo anno ecclesiastico.

UNIONE FEMMINILE

Si incontrerà a partire da giovedì 3 ottobre, con cadenza quindicinale, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 presso la Sala del Tempio. Gli incontri sono organizzati dall'Unione Femminile, ma sono aperti a tutti e tutte!

Questo il calendario degli incontri:

- **Giovedì 3 ottobre:** Inizio attività. Incontro con i Pastori Giuseppe Ficara e Mauro Pons
- **Giovedì 17 ottobre:** Sergio Velluto presenta il suo ultimo libro "Il pretesto – Episodio 3"
- **Giovedì 31 ottobre:** Incontro con Gabriella Ballesio, archivista della Società di Studi Valdesi



- **Sabato 9 novembre:** Seminario biblico dalle ore 9 alle 17,00. Tema da definire

- **Giovedì 14 novembre:** Federico Jahier e Andrea Geymet presentano il libro "La locanda di Viola"

- **Domenica 24 novembre:** Culto a cura dell'Unione Femminile
- **Giovedì 28 novembre:** Incontro interno per la preparazione del Bazar di Natale
- **Sabato 7 e domenica 8 dicembre:**
BAZAR sabato 7 dalle ore 15,00 alle 18,30
BAZAR domenica 8 dopo il culto
- **Giovedì 12 dicembre:** Incontro con Lucetta Rostan di Torre Pellice su "Le piante della Bibbia"

Le Riunioni Quartierali vedranno la partecipazione dei deputati della nostra chiesa alla Conferenza distrettuale (David Guy Catalin, Guido La Montagna e Mariangela Anrico) e al Sinodo (Guido La Montagna e Roberto Prinzio) per esporre gli atti rilevanti per le nostre chiese e le decisioni prese in quelle sedi riguardanti temi sociali e politici di interesse nazionale, europeo e mondiale. Le Riunioni Quartierali in comune con San Secondo di Pinerolo, saranno dedicate a temi e problematiche scelte dai pastori Gabriele Bertin, Giuseppe Ficara e Mauro Pons.

- **Zona Borgo Nuovo-Tabona**, c/o Vanda Peyronel (Via Novarea, 18), mercoledì 2 ottobre 2024 ore 20,45
- **Zona Abbadia Alpina**, c/o famiglia Bertalot-Bounous (Via Santa Maria, 15), lunedì 7 ottobre 2024 ore 20,45
- **Zona Cantalupa**, c/o famiglia Roberto Rostan (Via Pero, 13), lunedì 14 ottobre 2024 ore 20,45
- **Zona San Pietro Val Lemina**, c/o Daniela Fantolino (Via Pramartino, 21b - suonare "Fantolino"), mercoledì 23 ottobre 2024 ore 20,45
- **Zona Miradolo di San Secondo di Pinerolo**, c/o famiglia Gardiol-Longo (Via della Chiesa, 3), mercoledì 30 ottobre 2024 ore 20,45, con la partecipazione della comunità di San Secondo.
- **Zona Fornaci**, c/o famiglia Bosio-Long (Via Midana, 41), Mercoledì 6 novembre 2024 ore 20,45
- **Zona Bricherasio e Rivoira-Prese** (con San Secondo di Pinerolo), c/o famiglia Rivoira, venerdì 15 novembre 2024, ore 20,45.

Dopo la giornata di festa di Pentecoste con le conferme e i battesimi dei catecumeni e delle catecumene del IV anno, le cui testimonianze abbiamo letto nel numero di Pentecoste de “Il Vincolo”, esprimiamo la nostra gioia per il **battesimo della piccola Gaia, figlia di Mirko Pons e Irene Pochettino**, celebrato domenica 15 settembre 2024 nel nostro Tempio.

Alla piccola Gaia e ai genitori esprimiamo le nostre felicitazioni e invochiamo su di loro la benedizione del Signore.

Siamo vicini con fraterna solidarietà e affetto alle famiglie che in questi ultimi mesi hanno perso i loro cari:

Bruna Rivoira;

Silvana Gamero;

Carlo Ricca;

Roberto Beux;

Giuseppe Cesano;

Anna Pagliano;

Carmela Costa, ved. Rabito;

Eleonora Schmidt, ved. Valentino



Gesù dice:
*«Il vostro cuore
non sia turbato;
abbiate
fede in Dio
e abbiate fede
anche in me»*
(Giovanni 14,1)

MEMBRI DEL CONCISTORO

- ZEBELLONI Paolo: presidente
- PRINZIO Roberto: vicepresidente e verbalista
- FICARA Giuseppe: pastore
- PONS Mauro: pastore
- VOLA Silvio: cassiere
- BORGIATTINO Silvia: verbalista
- BLEYNAT Giorgio - GODINO Franco: commissione stabili
- BOCCASSINI Milena: resp. del Vincolo
- CATALIN Guy David: verbalista agli atti
- PERONA Omar - LA MONTAGNA Guido

chiesapinerolo@chiesavaldese.org

Come contribuire: La nostra Chiesa si regge esclusivamente sulle contribuzioni di membri di chiesa, amici e simpatizzanti che si possono inviare **durante tutto l'anno**. È possibile contribuire attraverso la **contribuzione** periodica, le **offerte** per occasioni particolari o **doni** in memoria. Si possono poi inviare doni per la manutenzione dello stabile e per la diaconia. È anche possibile ricordarsi della Chiesa in occasione di eredità oppure attraverso lasciti e donazioni.

Per informazioni rivolgersi agli anziani, al cassiere o al pastore.

Per inviare le vostre offerte:

- assegno, bonifico singolo o periodico intestato a:

Concistoro Chiesa evangelica valdese di Pinerolo

- IBAN IT54 Z030 6909 6061 0000 0118 442

Si può anche consegnare la busta a mano al pastore, o agli anziani o depositarla nella colletta alla fine del culto.

GRAZIE!

Questo numero de "Il Vincolo" è stato chiuso

domenica 22 settembre alle ore 23.00